Siracusa confermata tra le tappe del Marina Militare Nastro Rosa Tour – Giro d'Italia a vela

Siracusa è stata confermata tra le tappe del Marina Militare Nastro Rosa Tour – Il Giro dell'Italia a Vela 2026, dopo il successo riscosso la scorsa edizione. La città di Archimede ospiterà uno degli appuntamenti della prestigiosa competizione velica che prenderà il via giovedì 4 giugno dal canale San Marco di Venezia e si concluderà il 12 luglio a Genova, dopo oltre 1.250 miglia lungo le coste italiane.

Il tour farà tappa a Cattolica, Vieste, Taranto, Siracusa appunto e poi Tropea, Napoli, Portoferraio e Genova, attraversando l'Adriatico, lo Ionio e il Tirreno in un grande evento che unisce sport, promozione del territorio e cultura del mare.

Organizzato da Difesa Servizi S.p.A. insieme alla Marina Militare ed a SSI Sport & Events, il Nastro Rosa Tour è considerato un unicum nel panorama velico internazionale, grazie alla formula che racchiude tre discipline: offshore, inshore e wing foil. Dieci equipaggi italiani e stranieri, composti da atleti olimpionici, skipper oceanici e giovani talenti, si sfideranno lungo le coste italiane.

Anche quest'anno il progetto punterà molto sul coinvolgimento dei giovani attraverso incontri, attività divulgative e iniziative dedicate alla sicurezza in mare, alla tutela ambientale e alla formazione velica. In ogni tappa sarà inoltre allestito il "Villaggio della Vela", aperto al pubblico con eventi, spettacoli e momenti di incontro con gli equipaggi. A Siracusa, la Marina sarà la "casa" della manifestazione.

Tra i temi centrali dell'edizione 2026 anche la valorizzazione

del patrimonio costiero italiano e la salvaguardia dell’ambiente marino, con particolare attenzione alla tutela della Posidonia oceanica.

Differenziata a Siracusa, sfiducia nei servizi. Sospesa raccolti abiti con poco preavviso, le buste in strada

Dietro il dato sulla raccolta differenziata che a Siracusa non cresce c’è anche, e forse soprattutto, una questione di affidabilità dei servizi. Quando mancano, la fiducia dell’utenza si erode. Pezzo dopo pezzo.
Stamane ne è arrivata l’ennesima conferma. In molti si sono presentati al parcheggio di via Augusta, dove il calendario diffuso dal Comune di Siracusa indicava la presenza del centro di raccolta mobile per la consegna degli abiti usati. Hanno caricato in macchina i loro sacchi, hanno raggiunto il punto di raccolta nell’orario previsto. E hanno trovato il vuoto.
Solo nelle ore precedenti, la ditta incaricata del servizio – che non è Risam – aveva comunicato la propria momentanea indisponibilità e il conseguente stop, con ripresa annunciata a partire dal 5 giugno. Una comunicazione tardiva, affidata ai canali social ed alla buona volontà di alcune chat di quartiere. Uno strumento fragile, che per definizione non raggiunge tutti. E infatti non ha raggiunto tutti.
Il risultato è stato questo. Chi è arrivato sul posto con i sacchi in mano, si è trovato a improvvisare. Alcuni sono risaliti in macchina e hanno riportato tutto a casa o in garage, rimandando a data da destinarsi. Altri hanno tentato

al ccr fisso di Targia – l’unico aperto – scoprendo però che lì gli abiti usati non si possono conferire. Altri ancora, stanchi o scoraggiati, hanno lasciato le buste direttamente sul posto. Esattamente il tipo di abbandono di rifiuti che poi finisce nelle statistiche, nei comunicati di denuncia, nelle discussioni sul senso civico dei siracusani.

La frustrazione di chi si è presentato stamane in via Augusta è comprensibile. Anzi, è legittima. Sono cittadini che hanno rispettato le regole consultando il calendario e organizzandosi di conseguenza. In cambio hanno trovato un servizio che non c’era e una comunicazione che è arrivata tardi.

Possono esserci valide ragioni tecniche o organizzative dietro la sospensione momentanea. Nessuno nega che gli imprevisti capitino. Ma un conto è l’imprevisto, un conto è la gestione dell’imprevisto. E la gestione, in questo caso, è stata carente.

C’è un ragionamento di fondo che vale la pena fare, senza sconti per nessuno. Quando si discute di raccolta differenziata a Siracusa e della distanza dai target, il primo imputato è quasi sempre il cittadino. Lo si descrive come negligente, disattento, refrattario alle buone pratiche. A volte è vero. Ma non sempre. E non si può continuare a parlare di utenti “zozzoni” se quegli stessi utenti non vengono messi nelle condizioni di comportarsi diversamente con servizi puntuali, comunicazioni chiare e tempestive, infrastrutture che funzionino davvero.

La differenziata si fa in due. Da una parte il cittadino, che ha il dovere di fare la sua parte. Dall’altra il servizio pubblico, che ha l’obbligo di essere all’altezza. Quando una delle due parti manca, il sistema si inceppa.

Commercio, da domani attiva piattaforma Irfis per richiedere finanziamenti agevolati

Parte ufficialmente la fase operativa delle nuove misure regionali a sostegno del commercio, una misura voluta dal governo Schifani. Dalle 12 di domani (5 maggio) sarà possibile presentare le domande per accedere ai finanziamenti agevolati destinati alle imprese del settore e gestiti da Irfis FinSicilia, la società finanziaria della Regione.
L'intervento, con una dotazione complessiva di circa 13,5 milioni di euro, si articola in due linee: una dedicata agli investimenti e una al capitale circolante, entrambe rivolte alle micro, piccole e medie imprese del commercio operanti in Sicilia.
«Con queste misure che entrano nel vivo con l'apertura della piattaforma per le domande – dice il presidente della Regione Siciliana Renato Schifani – puntiamo a favorire la possibilità di nuovi piani di investimento per le imprese del settore del commercio che spesso incontrano difficoltà nell'accesso al credito. Il nostro obiettivo è andare incontro alle esigenze delle realtà produttive, aiutarle ad essere più competitive nel mercato e creare nuovi posti di lavoro».
Le richieste di finanziamento dovranno essere presentate esclusivamente in modalità telematica, attraverso il portale dedicato sul sito Irfis, nella sezione Fondo Sicilia. La procedura è strutturata a sportello secondo le regole del Fondo Sicilia.
Per accedere alle agevolazioni, le imprese dovranno compilare la domanda online inserendo: dati anagrafici e informazioni aziendali; indicazione dell'importo richiesto e iban; dichiarazioni sostitutive sui requisiti; nel caso della misura

investimenti, anche il business plan del progetto. Le misure sono rivolte a micro, piccole e medie imprese del commercio all'ingrosso e al dettaglio, con almeno una sede operativa in Sicilia e in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente.

Le imprese potranno scegliere tra: finanziamenti per investimenti, fino a 400 mila euro e durata fino a 15 anni; finanziamenti per capitale circolante, fino a 200 mila euro e durata fino a 5 anni.
Entrambe le linee prevedono tassi agevolati con un limite massimo dello 0,25% annuo, configurandosi come strumenti particolarmente competitivi per sostenere lo sviluppo e la stabilità finanziaria del settore. Per tutte le altre informazioni si rimanda ai documenti pubblicati sul sito di Irfis.

Rifiuti scaricati in una discarica abusiva, mezzo sequestrato e denuncia

Operazione congiunta della Capitaneria di Porto e della Polizia Municipale di Siracusa, contro l'abbandono di rifiuti. Nei giorni scorsi, i rispettivi nuclei di polizia ambientale hanno condotto con successo un'attività di pedinamento che si è conclusa con il sequestro di un veicolo commerciale. Il mezzo – spiegano gli intervenuti – trasportava rifiuti fin dentro un sito adibito a discarica abusiva nel territorio di Siracusa.
Scattato il vincolo cautelare sul terreno privato interessato. Il conducente del mezzo è stato denunciato per il trasporto di

rifiuti in assenza di qualsiasi titolo abilitativo. Le operazioni, condotte in coordinamento con la Procura della Repubblica di Siracusa, costituiscono un tassello di un mosaico più ampio di attività congiunte e volte al contrasto degli illeciti ambientali messe in atto dalla polizia municipale di Siracusa e della Capitaneria di porto impegnate nel settore della tutela ambientale.

Al Santuario della Madonnina, il convegno regionale della Pia Unione Primaria di Santa Rita

Siracusa si prepara ad accogliere il convegno regionale della Pia Unione Primaria di Santa Rita, in programma martedì 2 giugno 2026 nella Basilica Santuario Madonna delle Lacrime di Siracusa. Un appuntamento che richiamerà fedeli e gruppi provenienti da diverse diocesi siciliane, nel segno della devozione verso Santa Rita da Cascia, figura amatissima della tradizione cattolica e considerata la santa dei casi impossibili e della speranza.
La Pia Unione di Santa Rita rappresenta da anni un importante punto di riferimento spirituale per tanti fedeli. Attraverso momenti di preghiera, iniziative caritative e percorsi di formazione religiosa, l'associazione mantiene viva la devozione alla santa umbra, promuovendo valori di solidarietà, famiglia e testimonianza cristiana. I convegni regionali sono occasioni di incontro e condivisione, ma anche momenti di riflessione sul ruolo della fede nella vita quotidiana e nelle comunità. All'appuntamento di Siracusa parteciperà anche la

segretaria generale della Pia Unione Primaria nazionale, Alessandra Paoloni. Ad accoglierla ci sarà anche padre Davide Di Mare, assistente regionale della Pia Unione e sacerdote della parrocchia di Sant'Antonio di Padova.
Per l'occasione, i partecipanti avranno anche la possibilità di visitare la Cripta del Santuario della Madonna delle Lacrime, recentemente ripulita e resa nuovamente fruibile per la preghiera grazie al lavoro dei volontari. L'area era stata interessata nei mesi scorsi da sondaggi preliminari legati ai futuri lavori di ristrutturazione e recupero.
La riapertura della Cripta assume un significato particolare sia dal punto di vista spirituale sia da quello simbolico. Si tratta infatti di uno dei luoghi più suggestivi del Santuario siracusano, meta di raccoglimento e silenzio per pellegrini e visitatori. Il recupero degli spazi, reso possibile dall'impegno volontario di diversi collaboratori del Santuario, consentirà ai fedeli di tornare a vivere un luogo profondamente legato alla storia della Basilica e alla devozione mariana della città.
Il programma del convegno prevede momenti di preghiera comunitaria, celebrazioni liturgiche e incontri dedicati alla spiritualità di Santa Rita, in una giornata che unirà fede, partecipazione e condivisione.

Porto Grande, si riqualifica la banchina 5. Commissioni a lavoro per la stazione

marittima

Al via i lavori per la manutenzione straordinaria e messa in sicurezza della banchina 5 del porto Grande di Siracusa. L’AdSP del Mare della Sicilia Orientale ha avviato gli interventi sull’area di 1.088 m², co sviluppo lineare pari a circa 145m, che verrà adesso riqualificata per garantire la massima sicurezza a operatori, cittadini e diportisti. Poco più di un milione di euro l’investimento per tornare a rendere fruibile la storica banchina “Sommergibile Bronzo”.
Era ormai indifferibile un consolidamento strutturale, resosi necessario per la presenza di cavità subacquee che verranno riparate con iniezioni di resine speciali e rimozione delle parti ammalorate. Verrà quindi posta una nuova pavimentazione attraverso la posa di bolognino lavico e recupero delle basole vulcaniche. Saranno inoltre installate 6 nuove bitte in ghisa da 50 t e 6 nuovi parabordi (fender).
“Un investimento strategico che coniuga la tutela della pubblica incolumità con il rinnovamento delle dotazioni portuali, nel pieno rispetto dell’identità storica di Siracusa”, spiegano dall’AdSp della Sicilia Orientale.
Ad eseguire i lavori è la Bonina srl di Brolo (Me). Anche se non era obbligatorio, è stato già chiesto e ottenuto il parere favorevole della Soprintendenza che ha suggerito la sorveglianza archeologica nel corso delle operazioni. Servizio che è stato subito affidato all’archeologo Rosario Pignatello.



Attesa adesso per capire quali saranno le decisioni della AdSP per quel che riguarda piazzale e banchina 2, mai realmente entrati in funzione a pieno. Procedono, invece, le operazioni tecniche per l’avvio degli interventi relativi alla stazione marittima. Commissioni a lavoro, nell’ambizioso progetto avviato sul finire dello scorso anno.

Siracusa calcio, agonia continua: altri 7 punti di penalizzazione, ma il vero dramma è il futuro

Il Tribunale Federale Nazionale ha irrorato una nuova penalizzazione al Siracusa calcio per una serie di violazioni di natura amministrativa. Sette punti da scontare nella prossima stagione sportiva, qualora questo Siracusa dovesse

mai avere un futuro, cosa oggi piuttosto improbabile. La società azzurra era stata deferita per il mancato rispetto della scadenza del 16 aprile. Non è ancora finita, il più che probabile passaggio a vuoto anche per i pagamenti previsti per il prossimo mese di giugno varrà un altro deferimento. Insieme al Siracusa, sono state penalizzate anche la Juve Stabia (-2), il Crotone (-6) e il Trapani (-5 e 1.500 euro di ammenda).

Un nuovo defibrillatore in piazza Duomo, l'inaugurazione nel ricordo di Angelo Giudice

Sabato 30 maggio, alle ore 12, in piazza Duomo a Siracusa, sarà inaugurata la nuova postazione pubblica dotata di defibrillatore semiautomatico, donato dal Rotary Club. La colonna salvavita rappresenta un nuovo tassello nel percorso di diffusione degli strumenti di primo intervento sul territorio cittadino.
Il defibrillatore sarà installato nei pressi dell'ingresso della Soprintendenza ai beni culturali, dove si terrà una breve cerimonia nel corso della quale sarà ricordato il dottore Angelo Giudice, scomparso tragicamente in un incidente stradale. A Giudice, noto per le doti professionali oltre che per il suo impegno solidaristico e per avere collaborato come volontario con la Protezione civile comunale, sarà intitolata con una targa la nuova postazione. Fu lui, infatti, a lanciare il progetto "Le colonne della vita", prima esperienza di cardio-protezione pubblica a Siracusa, di cui il nuovo defibrillatore rappresenta una ideale prosecuzione.
La cerimonia si terrà accanto alla nuova postazione e parteciperanno il sindaco di Siracusa, Francesco Italia,

l’assessore comunale alla Protezione Civile, Sergio Imbrò, il presidente del Rotary club Siracusa, Salvo Vinci, e altri esponenti dell’organizzazione. Sarà presente anche il dottore Maurilio Carpinteri che, nelle settimane scorse, ha formato in salvamento e bdlsm 60 agenti della Polizia municipale.
«Questa nuova postazione – sottolinea l’assessore Sergio Imbrò – unisce il valore della prevenzione e della sicurezza sanitaria a quello della memoria. Ricordare Angelo Giudice attraverso un presidio salvavita significa rendere omaggio ad un professionista che ha sempre messo competenza e generosità al servizio della comunità».
Per il sindaco Francesco Italia, «attraverso questa lodevole iniziativa, Siracusa vuole ricordare una persona che ha dedicato parte del proprio impegno al bene comune ed alla tutela della salute dei cittadini. Mi auguro che sapremo tutti rispettare la colonna questo presidio e quei valori che Giudice ha sempre praticato».

Prestito d’onore per gli studenti, dal 4 giugno al via le domande in Sicilia

Potranno essere presentate a partire da giovedì 4 giugno le domande per il prestito d’onore, il contributo rivolto agli studenti di famiglie a basso reddito per incentivare la frequenza delle università con sede in Sicilia. La misura è stata illustrata oggi, in conferenza stampa, a Palermo, dal presidente della Regione Siciliana, Renato Schifani, e dall’assessore all’Istruzione, Mimmo Turano, insieme all’assessore alla Famiglia, alle politiche sociali e al lavoro, Nuccia Albano, e al presidente dell’Ersu di Palermo,

Giuseppe Giordano, con la partecipazione del rettore dell'Università di Palermo, Massimo Midiri. Presenti anche i presidenti degli Enti regionali per il diritto allo studio di Messina, Catania ed Enna, rispettivamente Alberto De Luca, Salvo Santamaria e Filippo Camiolo, oltre a una delegazione di studenti universitari.

«Offriamo una misura di cui vado molto orgoglioso – ha commentato il presidente Schifani – e che ha una valenza sia operativa sia simbolica dal momento che rappresenta un messaggio ai giovani. Non posso chiedere alle nuove generazioni, infatti, di restare a lavorare in Sicilia senza garantire una giusta permanenza didattica. Devono credere nella nostra terra, devono credere in un governo che sta facendo di tutto per consentire loro un futuro lavorativo sereno e, ancora prima, una preparazione alla pari. La didattica è un diritto di cui i ragazzi possono usufruire, ma anche un dovere per le istituzioni che hanno l'obbligo di garantire pari dignità di accesso».

I finanziamenti a tasso zero, gestiti da Irfis, potranno arrivare fino a 10 mila euro e avranno durata decennale. Potranno fare domanda sull'apposita piattaforma dell'istituto finanziario della Regione, senza necessità di garanzie, gli studenti universitari con Isee inferiore a 20 mila euro iscritti in università con sede in Sicilia. L'erogazione avverrà fino a esaurimento delle risorse, pari complessivamente a 6 milioni di euro del Fondo Sicilia. In vista dell'apertura delle domande, l'assessorato dell'Istruzione ha coinvolto, attraverso una circolare emanata in questi giorni, gli Enti per il diritto allo studio siciliani in modo da raggiungere il maggior numero di potenziali beneficiari.

«La Regione – ha detto l'assessore Turano – sta portando avanti un insieme di interventi a sostegno e a tutela del diritto allo studio universitario in Sicilia. Quest'anno, per il secondo anno consecutivo, abbiamo finanziato il 100 per cento delle borse di studio per oltre 34mila studenti e abbiamo aumentato i posti letto disponibili per gli

universitari. Il prestito d’onore è un’altra misura che il governo regionale ha voluto fortemente per consentire ai giovani che vogliono studiare di poterlo fare. Tutti interventi concreti che vanno nella direzione di garantire il diritto all’alta formazione universitaria, contribuendo a rendere gli atenei siciliani ancora più attrattivi dal momento che potranno garantire ai propri iscritti maggiori servizi oltre a un’offerta formativa di qualità».

«Investire sugli studenti – ha aggiunto l’assessore Albano – significa investire sul futuro della Sicilia. Il prestito d’onore non è solo uno strumento finanziario, ma un atto di giustizia sociale che consente di trattenere talenti nella nostra terra, contrastare le disuguaglianze e costruire una regione più competitiva e inclusiva. Avremo così giovani che potranno completare il proprio percorso universitario, entrare nel mondo del lavoro, contribuire allo sviluppo della nostra Isola e restituire alla collettività ciò che hanno ricevuto. È una misura che guarda lontano».

La conferenza stampa si è tenuta nei locali della residenza universitaria “Campus Gran Cancelliere”, completata da poco con fondi Pnrr e che ospiterà fino a 30 nuovi posti letto gestiti dall’Ersu di Palermo. Proprio grazie al Programma nazionale di ripresa e resilienza, si potrà arrivare fino 680 posti alloggio a disposizione dell’ente di cui circa la metà nel capoluogo e il resto tra Agrigento e Caltanissetta. Complessivamente a favore dell’edilizia universitaria, il governo Schifani ha investito 62 milioni di euro che hanno permesso di creare 616 nuovi posti alloggio e riqualificarne 247 degli attuali 2.011 disponibili negli Ersu siciliani. Nel 2026 è previsto uno stanziamento di 31,4 milioni di euro che sarà quasi completamente destinato alla residenzialità universitaria in regime di housing.

Turismo e beni culturali, in Confindustria gli esami di stato per 42 studenti dell’ITS Archimede

La valorizzazione dei beni culturali attraverso un approccio di mercato e le competenze nel settore turistico sono state al centro degli esami di stato di 42 studenti della Fondazione Archimede – ITS Academy Turismo Sicilia, nella sede di Confindustria Siracusa.

Nei giorni scorsi gli studenti del corso □□□□□ – Marketing dei Beni e delle Attività Culturali e quelli del corso □□□□ – Hospitality Management hanno concluso il percorso di studi con contributi finali dedicati allo sviluppo del territorio secondo prospettive nuove e diverse, grazie a esperienze sul campo e a una visione omogenea su cultura, sviluppo e innovazione.

I diplomati di MABAC hanno presentato progetti sulla □□□□□□□□□□□□□□□ □□□□□□□□□ □□□ □□□□□□□□□□ □□□□□□□□□ e sul □□□□□□□ □□□□□□□□, sperimentando strumenti innovativi per raccontare, promuovere e rendere sempre più accessibili i beni culturali del territorio. Gli esami finali, svolti a Confindustria, confermano come la formazione d’eccellenza possa e debba dialogare con il mondo del lavoro e delle imprese.

Gli studenti del corso □□□□ – Hospitality Management hanno concluso il loro percorso facendo tesoro di idee ed esperienze legate a una nuova visione di turismo contemporaneo. Non solo hotel, reception o management: le tesi degli allievi hanno affrontato i temi del turismo sostenibile e dell’inclusione, abbinati alla qualità dell’esperienza e all’identità dei luoghi, con uno sguardo nuovo che tenga sempre conto del valore umano autentico dell’ospitalità.

“Il nostro obiettivo è formare professionisti capaci di interpretare e guidare due settori importanti come il turismo e la valorizzazione dei beni culturali, con competenza, visione e strategia – sottolineano Andrea Corso, presidente della Fondazione Archimede, e il direttore Giovanni Dimauro -. Abbiamo scelto di svolgere la sessione conclusiva degli esami a Confindustria Siracusa, nostro socio e partner, perché crediamo che la sinergia tra diverse istituzioni sia il viatico ideale per una formazione all’avanguardia. Complimenti ai docenti, ai partner e alla commissione, oltre che ai nostri studenti”.
“Siamo convinti che la formazione sia tanto più efficace quanto più rivolga lo sguardo al territorio e ad un confronto costruttivo con il mondo dell’impresa, per questo abbiamo scelto di ospitare la Fondazione Archimede per la conclusione di questi importanti corsi – aggiungono Gian Piero Reale, presidente di Confindustria Siracusa e Ermelinda Gerardi, vicepresidente con delega all’education-. Il settore turistico è in continua evoluzione e alle istituzioni del territorio spetta il compito di migliorarsi e creare nuove prospettive nell’ottica dell’ampliamento di un settore fondamentale per la zona del Siracusano. Compiere questo percorso puntando sui giovani significa creare i presupposti per una crescita collettiva e di qualità alla quale siamo felici di poter contribuire”.